

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2011-2012
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE
CATTEDRA	M-R
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	00244 - 47002
ARTICOLAZIONE IN MODULI	I MODULO: ANNO 2011/2012 II MODULO: ANNO 2012-2013 [1° SEMESTRE]
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	PARODI GIUSINO MANFREDI PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	18, COSÌ SUDDIVISI: I MODULO 10 CFU; II MODULO 8 CFU
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	306
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	144 COSÌ SUDDIVISE: I MODULO 80 ORE; II MODULO 64 ORE
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO COSTITUZIONALE I – ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II
ANNO DI CORSO	3° E 4°
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA “L. CHIAZZESE”
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE UNITARIA PER I DUE MODULI, DA EFFETTUARE AL TERMINE DEL II MODULO. A RICHIESTA DELLO STUDENTE, EVENTUALE PROVA INTERMEDIA DOPO IL I MODULO, AL SOLO FINE DI MATURARE I RELATIVI CREDITI. EVENTUALI PROVE SCRITTE IN ITINERE.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ ORE 9 -11.
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GIOVEDÌ DALLE 10 ALLE 12.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscere e comprendere i principi fondamentali della materia (costituzionali e politico-criminali) ed i concetti giuridici relativi all’ambito penalistico, inquadrando i singoli temi nel sistema generale delle nozioni ed operando collegamenti tra parte generale e parte speciale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: applicare i principi generali alla dogmatica penalistica, collegando le nozioni acquisite alle fattispecie dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.

Autonomia di giudizio: attitudine ad operare valutazioni comparative fra le diverse teorie ed a sviluppare argomentazioni critiche.

Abilità comunicative: padronanza della terminologia giuridica e chiarezza espositiva.

Capacità d'apprendimento: capacità di analizzare i testi consigliati in confronto con le leggi che disciplinano la materia; capacità di organizzare le tematiche studiate in un sistema ordinato di concetti e di memorizzarle in vista degli ulteriori sbocchi di studio e professionali.

DENOMINAZIONE DEL CORSO (I e II modulo)	
LA PARTE GENERALE DEL DIRITTO PENALE E I DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA P. A.	
ORE FRONTALI 144	LEZIONI FRONTALI
	PARTE GENERALE
12	I. NOZIONI INTRODUTTIVE 1. Nozione di diritto penale; distinzione rispetto ad altre branche del diritto e rapporti con la politica criminale. Struttura delle norme penali e loro funzione. 2. Principi fondamentali: offensività, frammentarietà, sussidiarietà.
12	II. LA NORMA PENALE 1. Principio di legalità 2. Riserva di legge 3. Interpretazione e analogia 4. Validità nel tempo 5. Validità nello spazio 6. Validità rispetto alle persone. 7. Concorso di norme
34	III. IL REATO 1. Nozione e struttura. Soggetto attivo. Soggetto passivo. Condotta. 2. Aspetto oggettivo della condotta: azione ed omissione, evento, nesso di causalità. 3. Aspetto soggettivo della condotta: dolo, colpa, responsabilità c.d. oggettiva. 4. Cause di esclusione: singole cause e regole di rilevanza.
12	IV. FORME DI MANIFESTAZIONE 1. Circostanze del reato. 2. Delitto tentato. 3. Concorso di persone. 4. Concorso di reati.
10	V. SANZIONI 1. Pene e loro funzione. Imputabilità. Concorso di pene. Criteri di commisurazione. 2. Misure di sicurezza. Pericolosità sociale. 3. Sanzioni civili e risarcimento del danno non patrimoniale. 4. Le c.d. cause di estinzione del reato e degli effetti penali.
	PARTE SPECIALE
16 8	1. Nozioni introduttive alla parte speciale. 2. I delitti di peculato.

6	3. Malversazione a danno dello Stato. 4. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.
6	5. Concussione.
8	6. Corruzione.
6	7. Abuso d'ufficio.
4	8. Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio. 9. Rivelazione o utilizzazione di segreti d'ufficio.
4	10. Omissione di atti d'ufficio.
3	11. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.
3	12. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro.
TESTI CONSIGLIATI	<p>Per la parte generale: PAGLIARO, <i>Principi di diritto penale. Parte generale</i>, 8^a ed., Milano, Giuffrè, 2003; oppure FIANDACA – MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i>, 5^a ed., Bologna, Zanichelli, 2007.</p> <p>Per la parte speciale: PAGLIARO – PARODI GIUSINO, <i>Principi di diritto penale. Parte speciale I. Delitti contro la pubblica amministrazione</i>, 10^a ed., Milano, Giuffrè, 2008, pagg. 1- 406.</p>